



COMUNE DI LUCCA SICULA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 02 del 10/01/2019

Oggetto	Adozione di una politica di acquisti pubblici verdi (GREEN PUBLIC PROCUREMENT).
----------------	--

L'anno duemiladiciannove addì dieci del mese di gennaio alle ore 10,30 e seguenti, nella Casa Comunale, nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

<i>COGNOME E NOME</i>	<i>CARICA</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
DAZZO Salvatore	Sindaco	X	
CUSUMANO Biagia Adriana	Vice-sindaco	X	
MORTILLARO Vincenzo	Assessore	X	
DAZZO Filippo	Assessore	X	

Assume la presidenza, il Sindaco Avv. Salvatore Dazzo

Partecipa alla seduta, il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Cunetto

Il Presidente, constatata la legalità del numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Preliminarmente il Sindaco fa dare lettura della proposta di deliberazione predisposta dall'ufficio responsabile su iniziativa dello stesso e del seguente tenore, sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. 48/91.

PREMESSO CHE:

- Il *GREEN PUBLIC PROCUREMENT* (GPP) è lo strumento che serve a rendere “verdi” gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d’acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri che hanno un minore impatto sull’ambiente lungo il loro ciclo di vita e che sono pertanto capaci di:
 - ridurre il prelievo delle risorse naturali;
 - sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
 - ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli e i rischi ambientali.
- L’art.6 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24.12.2002) afferma che "le esigenze connesse con la tutela dell’ambiente devono essere integrate nella definizione e nell’attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all’art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile".
- Tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il cosiddetto Green Public Procurement (GPP), quindi un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili che incide sulla crescita della domanda per tali prodotti e servizi e di conseguenza anche sull’offerta.
- La Decisione n. 1600/2002/CE del 22.7.2002 che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, stabilisce all’art. 3.6 che “è necessario promuovere una politica di appalti pubblici “verdi” che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti al ciclo di vita”.
- La Comunicazione della Commissione Europea “Tabella di marcia verso un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse” (COM(2011)571) afferma che modificando i modelli di consumo degli acquirenti privati e pubblici si otterrà un utilizzo più efficiente delle risorse e spesso anche economie nette dirette, contribuendo inoltre a rafforzare la domanda di servizi e prodotti più efficienti sul piano delle risorse.
- Il Regolamento CE 66/2010 del 25 Novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell’Unione europea (Ecolabel UE) stabilisce che la parte che avvia e guida l’elaborazione la revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE è tenuta a predisporre tra gli altri documenti anche “un manuale per le autorità che aggiudicano contratti per appalti pubblici” (art. 7 “Elaborazione e revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE”) e che “gli Stati Membri incoraggiano l’uso del manuale per le autorità aggiudicatrici di appalti pubblici. A

tal fine, gli Stati membri prendono ad esempio in considerazione la possibilità di stabilire obiettivi per l'acquisto di prodotti rispondenti ai criteri specificati in tale manuale." (art. 12, comma 3).

- La Commissione Europea nell'ambito del Piano d'Azione per la Diffusione delle Tecnologie ambientali ETA Phaelaborato delle apposite Linee Guida ("Guidelines for Member States to set up Action Plan on Green Public Procurement (GPP)", EU Commission, DG Environment, Directorate G-Sustainable Development and Integration, ENV.G2 – Industry and Implementation, 2005), per la predisposizione di Pianid'Azione Nazionali per gli Acquisti Verdi da parte degli Stati Membri.
- La Comunicazione della Commissione Europea sul piano d'azione "Produzione e consumo sostenibili" e "Politica industriale sostenibile" (COM(2008)397) indica che "Per quanto concerne gli appalti pubblici, le misure di esecuzione di cui alla direttiva sull'etichettatura considereranno una delle classi di etichettatura come livello al di sotto del quale le autorità pubbliche non saranno autorizzate a rifornirsi mediante appalti" e che "l'attenzione agli aspetti ambientali negli appalti pubblici (appalti pubblici verdi) sarà rafforzata da misure facoltative, che fungeranno da complemento alle misure obbligatorie già descritte, nel rispetto delle regole del mercato interno";
- Il Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti (COM(2011)15) indica che gli appalti pubblici costituiscono uno degli strumenti basati sul mercato necessari alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 (COM(2010)2020) che punta sugli appalti pubblici per favorire la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, ad esempio promuovendo un più ampio ricorso agli appalti pubblici verdi.
- La Corte di Giustizia Europea, nella causa C513/99, con sentenza del 17.9.2002, ha stabilito che il principio della parità di trattamento non osta a che siano presi in considerazione nell'appalto criteri che fanno riferimento alla tutela dell'ambiente, purché tali criteri siano direttamente collegati all'oggetto dell'appalto e siano espressamente richiesti e descritti nella documentazione relativa alla procedura d'acquisto.
- Le Direttive 2014/23 /UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, 2014/24/UE sugli appalti e 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, costituiscono il riferimento normativo a livello europeo per l'attuazione del GPP.
- Il D. Lgs. n.163/2006, Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (abrogate e sostituite dalle direttive citate al punto precedente), art.2, comma 2 stabilisce che "il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti

e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile”.

- Inoltre, il suddetto Il D. Lgs. n. 163/2006 all' art.68, comma 4, in materia di specifiche tecniche stabilisce che “ogniquale volta sia possibile dette specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale.
- A livello nazionale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha auspicato che la Pubblica Amministrazione si impegni a “istituzionalizzare l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto” ponendo l'obiettivo di “modifica dei capitolati di acquisto di beni e servizi, inserendo i requisiti ambientali senza contravvenire alle norme comunitarie” (Deliberazione n. 57/2002 del CIPE su “Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”).
- La Legge Finanziaria 296 del 27 Dicembre 2006 ha previsto, all'articolo 1 commi 1126,1127 e 1128, l'elaborazione di un “Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione”, approvato con decreto interministeriale n. 135 l'11 aprile 2008 e noto come “PAN-Piano d'Azione Nazionale per il GPP”.
- La Legge 221 del 28 dicembre 2015 ha imposto l'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le stazioni appaltanti, ampliando l'importanza che gli acquisti sostenibili rivestono come strumento strategico per favorire la transizione verso un'economia più sostenibile;
- L'Amministrazione Comunale ha sposato già in passato politiche per conseguire gli obiettivi ambientali strategici di riferimento, ovvero:
 - Efficienza e risparmio di risorse naturali
 - Riduzione dei rifiuti prodotti e della loro pericolosità
 - Riduzione uso ed emissione sostanze pericoloseaderendo al Patto dei Sindaci D.C.C. n.2 del 23/02/2013 e successivamente attuazione con l'approvazione del PAES con D.C.C. n.2 del 30/01/2015;

CONSIDERATO CHE:

- Il settore pubblico può:
 - ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali dei processi di consumo e produzione, acquistando prodotti e servizi “verdi”;
 - accrescere la disponibilità e la competitività dei prodotti e servizi verdi sul mercato e contribuire alla diffusione delle tecnologie ambientali;
 - utilizzare il GPP come strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale nelle politiche settoriali e in particolare per favorire l'attuazione di politiche di risparmio energetico e promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili.
- L'Amministrazione Comunale è impegnata a razionalizzare i suoi consumi energetici e a incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture;

- l'Amministrazione Comunale vuole fungere da esempio per i cittadini e incoraggiarli a limitare i propri consumi energetici;
- per raggiungere gli obiettivi di limitazione dei consumi energetici e di incremento della sostenibilità ambientale è necessario che l'Amministrazione Comunale si doti di una serie di criteri tecnici particolarmente ambiziosi in termini di efficienza energetica,

Il Sindaco propone di adottare una politica di acquisti pubblici verdi che impegni l'Amministrazione a introdurre ambiziosi criteri ambientali e di efficienza energetica nelle future procedure di acquisto di beni e servizi, a valutare ogni possibilità di razionalizzazione negli acquisti di beni e servizi al fine di ottenere benefici sia ambientali che economici, a preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili e risorse rinnovabili;

La politica degli acquisti verdi dell'ente dovrà essere implementata attraverso uno specifico piano per la fornitura di beni e servizi con criteri ecologici, in cui siano individuati beni e servizi prioritari per l'Ente, nonché obiettivi, interventi previsti e tempi.

Ritenuta la competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 D. Lgs. n. 267/2000, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio Comunale in materia di tutela ambientale;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici per quanto attiene la regolarità tecnica (art. 49 D. Lgs. 267/2000);

CON VOTI unanimi espressi nelle forme di legge;

Per tutto quanto premesso ed esposto si propone di adottare la seguente

PROPONE

1. **DI ADOTTARE** una Politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement) con l'obiettivo di promuovere attraverso le proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ambientali, una minore produzione di rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti e la limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva di prodotti tossici, pericolosi o comunque a significativo impatto ambientale. In particolare, per quanto riguarda le seguenti categorie di prodotto.
2. **DI DARE** indirizzo operativo a tutti i responsabili dell'Amministrazione Comunale, che a vario titolo si occupano di acquisti in merito all'attuazione del GPP elencando criteri migliorativi (allegati) dei CAM del Ministero dell'Ambiente in modo da rendere il Comune di Lucca Sicula all'avanguardia dal punto di vista della sostenibilità ambientale.
3. Che i criteri migliorativi al punto 2 riguardano l'acquisto dei seguenti beni:
 - a) Monitor per computer
 - b) Stampanti a getto d'inchiostro
 - c) Stampanti laser
 - d) Stampanti multifunzione
 - e) Lampadine
 - f) Faretto
 - g) Automobili

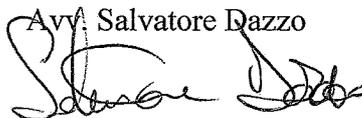
h) Refrigeratori professionali

4. Che i suddetti criteri migliorativi allegati e verranno aggiornati con cadenza biennale in modo da includere i miglioramenti tecnologici che verranno via via apportati. Questo fatto salvo eventuali cambi di normativa che dovessero prevedere aggiornamenti più frequenti.
5. **DI INDIVIDUARE** dei referenti operativi all'interno dell'ente che siano in grado di promuovere e diffondere la politica degli acquisti verdi all'interno e all'esterno e di dialogare con le altre istituzioni;
6. **DI ATTIVARE** un piano di formazione e sensibilizzazione all'interno dell'ente che garantisca la piena condivisione della Politica di Acquisti Pubblici Verdi con tutti i servizi competenti;
7. **DI PREVEDERE** momenti di formazione/informazione del proprio personale in particolare degli uffici acquisti sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati;
8. **DI TRASMETTERE** copia della presente;
9. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

IL Proponente

Il Sindaco

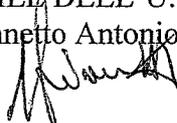
Avv. Salvatore Dazzo



- Visto si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lett. I) della L.R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000;

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

(Geom. Giannetto Antonio)



LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione, come presentata e munita dei pareri previsti dalla l.r. 48/91 del tenore che precede;

VISTE le leggi sopra richiamate;

CONSIDERATO che gli elementi istruttori e valutativi inseriti nella proposta permettono di accettarla in toto;

RITENUTO, pertanto, di dovere approvare l'atto nello schema predisposto, senza alcuna variazione:

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano e previa proclamazione da parte del Presidente

DELIBERA

- Di approvare la proposta suesposta ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione, il dispositivo e gli allegati di cui alla proposta stessa che qui si intende integralmente trascritta.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Salvatore Dazzo

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Mortillaro Vincenzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giuseppe Cunetto

<p>PER COPIA CONFORME</p> <p>LUCCA SICULA, Li _____</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>_____</p>	<p>Pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito www.comune.luccasicula.ag.it</p> <p>il <u>11 GEN. 2019</u></p> <p>vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>n. <u>07</u> 2019 del registro delle pubblicazioni.</p> <p>LUCCA SICULA, li <u>11 GEN. 2019</u></p> <p>IL MESSO COMUNALE F.to G. Cabibi</p> <p>_____</p>
--	--

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Su conforme attestazione del Messo Com.le è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune, per 15 giorni consecutivi a partire dal _____;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. 44/91);
- Non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art.15, comma 6);
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 2°, L.R.3/12/1991 n.44);

LUCCA SICULA, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
